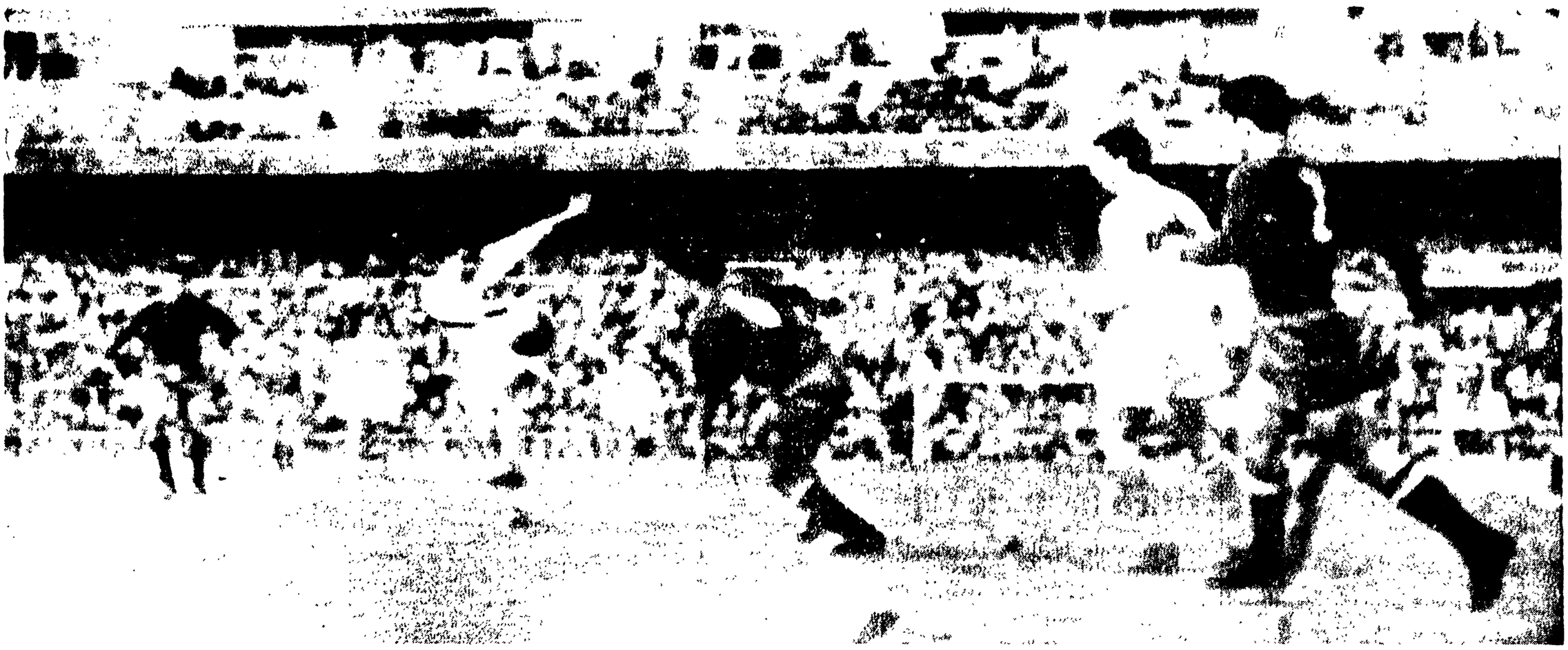
l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

A MADRID NUOVO SPIRAGLIO DI LUCE PER IL CALCIO AZZURRO: MA QUANDO TORNEREMO A VINCERE?

ANCHE I "CADETTI„ PAREGGIANO



SPAGNA B - ITALIA B 0 0 — Durante uno dei rari contrattacchi italiani DI GIACOMO spara a rete ma il tiro finirà nettamente fuori (Telefoto)

Imbrigliato dai brillanti difensori "azzurri„ l'attacco della Spagna B non segna (0 a 0)

Anzolin e Capra i migliori italiani - Il quintetto di punta dei cadetti invece ha lasciato a desiderare - Le fasi della partita

SPAGNA B: Araquistain, Sasatre, Irilegui (Pacini), Isidro, Bartoli, Rivilla; Herrera, Biempica, Pedro Del Sol, Campos.

ITALIA B: Anzolin; Capra, Guarnieri; Gasperi, Tagliavini, Bolchi; Stacchini, Di Giacomo, Rozzoni, Corso, Petris.

ARBITRO: Barberan (Spagna) (Segnalinee: Novella e Plaza (Spagna).

NOTE: Cielo coperto con pioggerella solo nel finale di gara. Terreno soffice. Leggero vento che soffia nel senso trasversale del campo. Allo stadio «Chamartin» sono presenti 60 mila spettatori. Gli inni nazionali sono stati suonati dalla polizia armata di Madrid. Scontro fortuito tra Petris e Irilegui al 32 del primo tempo; lo spagnolo deve abbandonare il terreno sostituito dalla riserva Parin. Angoli 6-1 a favore dell'Italia (4-2 nel primo tempo).

(Nostro servizio particolare)

MADRID 1 — Nessun confronto, come ieri a Roma tra le due maggiori rappresentative. Un parziale equo, se si tien conto del magnifico comportamento dei nostri reparti arretrati, per una gara peraltro dominata dai locali. E' stato un continuo emozionante martellamento alla porta azzurra, che in più di una occasione si è salvata fortunosamente, come del resto dimostrano i pali, i salvataggi e le incredibili prodezze effettuate da Anzolin.

Al di fuori di queste considerazioni, val la pena di affermare che la partita madrilena più ancora che dall'attacco spagnolo è stata dominata alla maniera forte dalla nostra difesa. Il cui comportamento è davvero degno del massimo elogio e della più alta considerazione. Del valore e delle possibilità di Anzolin si sapeva, tuttavia non credevamo che il portiere valdagnese fosse capace di tanto.

In una gara internazionale, così tecnica e difficile in un clima infuocato come può essere quello del «Chamartin», e ancora di più contro un attacco sostenuto dal portiere del Mercurio si è difeso veramente quando è uscito a pugni con una prestazione superba, degna dei più grandi difensori del passato. Ma non si creda che Anzolin sia stato il solo a fare muro sotto i colpi dell'attacco iberico, tutta la estrema retroguardia per non parlare dei due laterali si è battuta con un ardore agonistico fuori del comune.

Il bolognese Capra ad esempio è stata un'altra rivelazione autentica messo alle strette da un Campos veloce e dinamico egli ha retto superbamente, dominando la situazione con autorità e costituendo una «spalla» validissima per Tagliavini. Guarnieri è apparso più lento ma non per questo meno abile. E anche Tagliavini dopo un avvio incerto è salito magnificamente per tutta la gara in bellezza.

Gasperi e Bolchi si sono dati da fare con ammirabile impegno, ma non sono riusciti a dare un filo di manovra che non in quella di contenimento. Stacchini, Di Giacomo e Rozzoni hanno corso molto ma non hanno mai impensierito seriamente la difesa spagnola. Corso, l'ultimo arrivato in campo troppo volenteroso, Rozzoni per farla da padrone in mezzo al campo, qualche numero di bella classe, ma troppo poco per poter veramente incidere nella manovra offensiva.

La formazione spagnola ha dato la sensazione di poter fare molto di più di quanto effettivamente non abbia fatto. Del Sol, Pedro, Herrera, Bertoli, Isidro non sono andati in gol ma hanno meritato il favore della difesa azzurra. Per questo ci sono sembrati un po' sfiduciati e sono deluso il pubblico spagnolo che non ha lesinato applausi a tutti i suoi beniamini.

Il gioco è stato abbastanza spezzettato, ma forse è proprio questa caratteristica che ha impedito alle due squadre di dare il meglio di sè. Le azioni più belle e più pericolose sono state costruite quasi sempre dagli spagnoli. Al 2' Del Sol impegna Anzolin con un forte tiro da fuori area. Al 5' Del Sol, lanciato da Campos, entra in area e da una dozzina di metri dalla porta di Anzolin lascia partire un violento tiro che vola alto di poco oltre il legno trasversale. Intanto i cori di «Anzolin, Anzolin» si levano dalle tribune. Al 7' Del Sol, lanciato da Bertoli, entra in area di rigore e tira violentemente a rete ma Anzolin è attento e devia in angolo. Al 12' dopo un corner battuto da Campos, Del Sol, lanciato da Bermejo, tenta a sorpresa l'attacco italiano, mancando il collegamento e due secondi dopo troppo precipitoso nel battere di nuovo a rete.

All'una circolone di Ja-

(Continua in 4 per 1 col.)

UMBERTO TRAMBUSTI

Una fase della partita tra le nazionali A di Spagna e d'Italia disputata sabato all'Olimpico protetto da Robotti e Berrasconi. Buffon blocca una spiovente (Telefoto) - (Continua in 4 per 1 col.)

A SORGELOOS LA SASSARI-CAGLIARI

CAGLIARI, belga Sorgeloos taglia vittorioso il traguardo della Sassari-Cagliari (Telefoto all'Unità)

Falsato il risultato della gara

(Dal nostro inviato ATTILIO CAMORIANO)

CAGLIARI, 1 — Sorgeloos è un corridore piuttosto piccolo e abbronzato. Ha 22 anni, è nato a Knokke, una città poco distante da Bruges, e un tempo faceva il pescatore di locch. A bordo di questo suo strumento di lavoro Van Looy

Sorgeloos ha avuto occasione di trascorrere la sua prima giornata di gioia e di fortuna. Egli si è infilato nella «fuga buona» lanciata da Baldamentos quasi subito dopo il «via» e con essa ha viaggiato, comportandosi in maniera onesta. Voglio dire che non si è fatto pregare, quando toccava il suo turno a condurre.

Sorgeloos deve, però, ringraziare Fantini se la corsa si è conclusa in tal modo. Perchè nella «fuga buona» c'era Favero, sul quale l'ha spuntata e c'erano pure Defilippis e Ronchini che non hanno potuto disputare lo sprint. A 50 metri dall'ingresso in pista Defilippis e Ronchini sono rotolati a terra: Fantini andato a terra perchè sbilanciato dalla spinta offerta a Favero capitano dell'Arala e, quindi, suo capitano.

La scorrettezza di Fantini è stata grave. Grave per un

(Continua in 6. pagina 1. colonna)

L'EROE della DOMENICA

Anzolin

Diciamo subito una cosa: a decretare le generalità di questo giovane, il primo in Italia decide da tempo, non è stata la partita di Madrid. Anzolin potrebbe essere un portiere da Nazionale anche se non avesse fatto la prova che ha fatto ieri sera. Ma è certo che la prestazione di ieri sera, con il record di parate che ha fatto registrare, è quella che più di ogni altra ha messo in luce le sue doti. Ed è proprio per questo che la folla ha dedicato a lui, e solo a lui, le sue ovazioni. Anzolin è stato il vero eroe della serata. Ha parato tutto quello che poteva parare, ha sventato ogni pericolo, ha dato sicurezza a tutta la difesa. Ha parato di pugno, di piede, di testa, di petto, di ginocchio, di gomito, di tutto. Ha parato anche quando non era necessario, ha parato anche quando la palla era lontana dalla porta, ha parato anche quando non c'era pericolo. Ha parato, insomma, come può parare un portiere che è nato per fare il portiere. Ha parato come parava Ghezzi, come parava Bacigalupo, come parava Buffon, come parava Sentimenti IV, come parava Moro, come parava Ballarin, come parava Casari, come parava Lorenzi, come parava Bodoira, come parava Bugatti, come parava Cavanna, come parava Bacigalupo, come parava Ghezzi